



**CASTELFRANCO VENETO – Corso di Politica per i Giovani** – In otto incontri settimanali si è tenuto, a Castelfranco Veneto, il corso di politica per i giovani “Novi Cives”, finalizzato a promuovere la comprensione e la partecipazione alla politica dei giovani castellani. L’idea, nata nella riunione costitutiva della GFE di Castelfranco la scorsa estate, si è poi sviluppata puntando al coinvolgimento, nel gruppo promotore, anche di altri giovani. Così si è creata, ad hoc, l’associazione culturale “Novi Cives” che formalmente si è fatta carico di richiedere i contributi ed i patrocini, poi venuti dall’Amministrazione Comunale e dalla neocostituita Consulta dei Giovani, per l’iniziativa. Al corso hanno inoltre aderito, seppur con alcune iniziali difficoltà, in una esperienza mai riuscita prima nella Castellana, tutti gli schieramenti politici del territorio. Il corso, che ha superato le centocinquanta iscrizioni, ha visto a tutti gli incontri una partecipazione di circa un centinaio di persone, per la stragrande maggioranza giovani, con punte, nella prima e nell’ultima serata, addirittura superiori, costringendo gli organizzatori ad uno spostamento “in corsa” del seminario dalla sala convegni della Biblioteca Comunale al Centro Congressi “Bordignon”. Il corso si è aperto il 22 gennaio con una tavola rotonda su “Personaggi e fatti nella politica castellana dal dopoguerra ad oggi” cui hanno partecipato: Tina Anselmi (prima donna Ministro della Repubblica e già Presidente della Commissione d’inchiesta sulla P2), Bruno Brunello, Franco Gariboldi Muschietti e Bruno Marchetti (già Sindaci di Castelfranco), Paolo Corletto (segretario della lista civica che dal 2000 amministra la città. Sono seguiti tre incontri di politologia e storia della politica italiana. Il 29 Gennaio, il secondo incontro con l’introduzione di Francesco Berti, dell’Università di Padova su “Necessità, idealità e realtà della politica: le ideologie”. Il 6 Febbraio il terzo incontro sulla “Storia politica dal dopoguerra al 1989” con Marco Almagesti, dell’Università di Padova che ha tenuto anche la quarta lezione, il 13 febbraio, sulla “Storia politica dal 1989 ad oggi”. Sono poi seguiti tre serate di attualità politica, dedicate all’intervento di esponenti dei partiti dei principali schieramenti politici. Il 19 Febbraio Luciano Dussin (già deputato, Lega Nord) e Mauro Giacomazzi (Forza Italia) hanno discusso su “Storia attualità e prospettive della destra in Italia”. Il 26 Febbraio è stato dedicato invece a “Storia attualità e prospettive della sinistra in Italia” con Giovanni Tonella (Segretario Provinciale dei Democratici di Sinistra di Treviso), Livio Frattin (Capogruppo dell’Unione in Consiglio Comunale) e Dino Scantamburlo (già deputato, Margherita). Il 5 marzo il settimo incontro è stato dedicato a “Storia attualità e prospettive della centro in Italia” con Giorgio Carollo (Veneto per il PPE, europarlamentare) ed Iles Braghetto (UDC, europarlamentare). Ha chiuso il corso, il 12 marzo, una tavola rotonda dedicata a “Il federalismo tra locale e globale: Europa ed autonomie locali” con la partecipazione di Giorgio Anselmi (Segretario nazionale del MFE), Maria Gomierato (Sindaco di Castelfranco Veneto) e Giuseppe Covre (fondatore del Movimento dei Sindaci, Lega Nord). L’ultima serata è stata in particolare l’occasione per far emergere la diversità tra un modello federalista attento soprattutto alle istanze locali, come quello proposto dalla Lega Nord, ed un federalismo che, pur prestando attenzione alle necessità dei territori, si pone l’obiettivo di rispondere alle tensioni di una società sempre più globalizzata e, di conseguenza, bisognosa di sperimentare nuovi metodi di organizzazione della politica e della rappresentanza popolare nelle Istituzioni locali, nazionali e sopranazionali. Particolare attenzione è stata dedicata al tema della gestione delle risorse economiche e della ripartizione dei proventi dei tributi tra i vari livelli di governo. Mentre Maria Gomierato e Giuseppe Covre hanno lamentato i continui tagli ai trasferimenti da parte delle autorità nazionali, Anselmi ha ricordato come il federalismo fiscale, che tutti a parole auspicano, possa essere tale solo se ogni livello di governo ha la responsabilità di reperire da sé buona parte delle risorse per i servizi che intende fornire ai propri cittadini, affidandosi solo in via sussidiaria alle risorse che la compensazione dei superiori livelli di responsabilità politica mette a disposizione. La serata si è conclusa con i saluti del Sindaco, che ha poi consegnato gli attestati preparati dagli organizzatori.